



Pericoli

UN TERRITORIO MOLTO FRAGILE

Per rendersi conto di quanto il territorio ligure sia fragile basta guardare la cronologia degli eventi da inizio anno a questa parte. Il 21 gennaio Lavagna e Sestri Levante rimangono divise via terra a causa di una frana sull'Aurelia. La mattina del 24 gennaio un masso enorme posizionato da almeno vent'anni sopra il primo tornante della strada di Bana di Camogli, tra Ruta e Rapallo, è precipitato in strada. Si passa poi alla notte di martedì 28 gennaio, quando una frana si era abbattuta sulla strada per Terrile di Uscio, a circa 200 metri di distanza dal bivio con la statale 333. Il 15 Cavi di Lavagna alcune fasce di terreno di villa Devoto si sono riversate sull'asfalto. Infine, la frana di sette giorni fa nelle gallerie di Moneglia.

SICUREZZA DEL TERRITORIO ❖ I proprietari dei terreni dovranno correre ai ripari

Frane, Lavagna vara il piano contro i rischi

Il sindaco Vaccarezza: «In questo modo saremo più tranquilli»

Dopo l'approvazione da parte del consiglio Regionale della richiesta di stato d'emergenza avanzata dal Comune di Lavagna relativa al problema delle frane, l'amministrazione cittadina ha intimato ai proprietari dei terreni affacciati sulla via Aurelia (nel tratto di via Lombardia) a Cavi di Lavagna di effettuare alcune verifiche e, se necessari, interventi mirati a evitare nuovi fenomeni come quelli che sono accaduti recentemente. A ricevere la richiesta sono stati all'incirca cinque o sei soggetti tra i quali una società milanese proprietaria di una delle abitazioni con annesso

il terreno, i frati della Consolata e una famiglia genovese.

Un passo indietro. Il consigliere regionale del Popolo della Libertà Gino Garibaldi aveva presentato un ordine del giorno riguardante le

frane a Lavagna. «Ancora una volta, nel Levante, sono emerse in modo chiaro le criticità del territorio legate alla sua conformazione - aveva dichiarato Garibaldi - E proprio per questo motivo ho raccolto numerose ma-

nifestazioni di preoccupazione. È chiaro che sempre più forte è l'esigenza di mettere in sicurezza dal rischio idrogeologico la Liguria, ri-

TEMPI



DUE SETTIMANE PER LE VERIFICHE

I proprietari dei vari terreni, avranno adesso quindici giorni di tempo per far pervenire all'amministrazione una risposta sulla pericolosità o meno di quanto di loro proprietà. «Abbiamo proceduto in questo modo - ha spiegato il sindaco Giuliano Vaccarezza - per una questione di maggiore tranquillità per tutti quanti. Nell'ultimo caso per fortuna nessuno è rimasto ferito, ma non è detto che in casi del genere possa sempre andare così. Adesso abbiamo proceduto per via Lombardia, ma non escludo che, se ravviseremo altre situazioni di potenziale pericolo, potremmo procedere nello stesso modo».



pensando tutto il sistema di gestione del territorio con una attenta programmazione di interventi in questo campo».

Ma a preoccuparsi, a questo punto, è anche e soprattutto il Comune di Lavagna. L'amministrazione, come detto, ha chiesto ai proprietari dei terreni di effettuare approfondite verifiche e di provvedere a eliminare i vari pericoli. Il fine è quello di evitare che si verifichino nuovamente eventi come quelli accaduti negli ultimi mesi, quando per ben due volte la via Aurelia è rimasta interrotta proprio per smottamenti e frane. La più grave è quella che si è verificata

nel febbraio scorso nel tratto stradale compreso tra la stazione di Cavi e la bocciocchia. In quel caso, ma anche in quello precedente, era stata solamente una casualità se nessuna persona era rimasta coinvolta. Non solo, ma proprio per il pericolo di cedimento, è recentemente stato effettuato un intervento per ripristinare il muretto che si trova proprio di fronte alla bocciocchia stessa. I proprietari dei vari terreni, avranno adesso quindici giorni di tempo per far pervenire all'amministrazione

una risposta sulla pericolosità o meno di quanto di loro proprietà. «Abbiamo proceduto in questo modo - ha spiegato il sindaco Giuliano

Vaccarezza - per una questione di maggiore tranquillità per tutti quanti. Nell'ultimo caso per fortuna nessuno è rimasto ferito, ma non è detto che in casi del genere possa sempre andare così. Adesso abbiamo proceduto

per via Lombardia, ma non escludo che, se ravviseremo altre situazioni di potenziale pericolo, potremmo procedere nello stesso modo».

Perizie nei prossimi giorni

Obbligo di porre rimedio